

Studenti
Kant

Vita

- Nasce nel 1724 nella Prussia orientale.
- Studia filosofia, matematica e teologia.
- Diventa docente di logica e metafisica presso l'università della sua città natale.
- Muore nel 1804 a Königsberg.

Opere

- Risposta alla domanda: cos'è l'Illuminismo? (1784)
 - Viene censurato un suo scritto sulla religione.
 - Difende la libertà di pensiero.
 - Questo testo diventa il testamento ufficiale dell'Illuminismo.
- Per la pace perpetua (1795)
 - Ritiene che si possa realizzare una pace duratura superando i conflitti.
- La metafisica dei costumi (1797)
- Critica della ragion pratica (1798)
- Critica del giudizio (1790)
- Critica della ragion pura (1781)

La critica della ragion pura

- Opera scritta in breve tempo ma frutto di una lunga elaborazione.
- Analizza criticamente i fondamenti del sapere del tempo.
 - Scienza.
 - Metafisica.
- I risultati che raggiunge affermano la sua validità.
- Risulta essere un sapere incerto, sul quale bisogna ancora ragionare.
- Si pone due interrogativi:
 - 1) Come fosse possibile la scienza.
 - 2) Come elevare la metafisica a scienza.
- I giudizi sintetici a priori.
- Arriva a concludere che alla base della scienza risiedono dei principi assoluti e immutabili.

I giudizi

- Si hanno quando colleghiamo un predicato ad un soggetto.
- E' sintetico quando il predicato aggiunge qualcosa di nuovo al soggetto.
- E' a priori perché non dipende dall'esperienza.
- Materia: i dati derivati dall'esperienza sensibile.
- Forma: le modalità fisse attraverso cui ordiniamo i dati sensibili.
- Concetto di conoscenza che si basa sulla sintesi di forma e materia.
- Tutti i giudizi scientifici per uscire dall'incertezza devono basarsi su giudizi sintetici a priori. Come è possibile?

La Dottrina degli elementi

Studia le forme a priori delle facoltà conoscitive. Si dividono in:

1) Estetica trascendentale.

- Le intuizioni empiriche.
 - Studia le forme a priori della sensibilità su cui si basa la matematica.
 - La sensibilità ha un carattere passivo perché riceve per intuizione i dati della realtà esterna.
 - La conoscenza sensibile è tale perché è immediata ma è anche filtrata dalle forme a priori di spazio e tempo.
 - Secondo Kant i teoremi e i postulati della geometria sono validi universalmente perché presuppongono lo spazio e il tempo.

2) Logica trascendentale.

- Tratta della seconda facoltà conoscitiva: l'intelletto e le sue forme a priori.
- L'intelletto opera in modo attivo sui dati delle intuizioni sensibili ordinandole secondo un concetto.
- Conclude che la scienza è applicabile alla realtà perché le leggi del nostro pensare sono le stesse che regolano la realtà.
- E' il prodotto della ragione che è la facoltà di pensare attraverso categorie, unificando i dati sensibili.
- La ragione pretende di superare i limiti dell'esperienza e di procedere ad una spiegazione globale.
- Procede e spiega i ragionamenti errati della metafisica: le antinomie.
- Conclude che le idee servono a conoscere anche se non possono essere conosciute.
- Il concetto può essere:
 - Empirico.
 - Puro o detto categoria.
- Lo fa attraverso tre idee:
 - Anima.
 - Mondo.
 - Dio.
- Anima, mondo e Dio sono delle disposizioni naturali che non hanno e non potranno avere statuto di realtà perché non fanno parte dell'esperienza.
- Anallitica trascendentale.
- Dialettica trascendentale.

Kant

1. Vita

- 1.1. Nasce nel 1724 nella Prussia orientale.
- 1.2. Studia filosofia, matematica e teologia.
- 1.3. Diventa docente di logica e metafisica presso l'università della sua città natale.
- 1.4. Muore nel 1804 a Königsberg.

2. Opere

- 2.1. Risposta alla domanda: cos'è l'Illuminismo? (1784)
 - 2.1.1. Viene censurato un suo scritto sulla religione.
 - 2.1.2. Difende la libertà di pensiero.
 - 2.1.3. Questo testo diventa il testamento ufficiale dell'Illuminismo.
- 2.2. Per la pace perpetua (1795)
 - 2.2.1. Ritiene che si possa realizzare una pace duratura superando i conflitti.
- 2.3. La metafisica dei costumi (1797)
- 2.4. Critica della ragion pratica (1798)
- 2.5. Critica del giudizio (1790)
- 2.6. Critica della ragion pura (1781)

3. La Dottrina degli elementi

- 3.1. Studia le forme a priori delle facoltà conoscitive. Si dividono in:
 - 3.1.1. 1) Estetica trascendentale.
 - 3.1.1.1. Studia le forme a priori della sensibilità su cui si basa la matematica.

3.1.1.2. La sensibilità ha un carattere passivo perché riceve per intuizione i dati della realtà esterna.

3.1.1.2.1. Le intuizioni empiriche.

3.1.1.3. La conoscenza sensibile è tale perché è immediata ma è anche filtrata dalle forme a priori di spazio e tempo.

3.1.1.4. Secondo Kant i teoremi e i postulati della geometria sono validi universalmente perché presuppongono lo spazio e il tempo.

3.1.2. 2) Logica trascendentale.

3.1.2.1. Analitica trascendentale.

3.1.2.1.1. Tratta della seconda facoltà conoscitiva: l'intelletto e le sue forme a priori.

3.1.2.1.2. L'intelletto opera in modo attivo sui dati delle intuizioni sensibili ordinandole secondo un concetto.

3.1.2.1.2.1. Il concetto può essere:

3.1.2.1.2.1.1. Empirico.

3.1.2.1.2.1.2. Puro o detto categoria.

3.1.2.1.3. Conclude che la scienza è applicabile alla realtà perché le leggi del nostro pensare sono le stesse che regolano la realtà.

3.1.2.2. Dialettica trascendentale.

3.1.2.2.1. È il prodotto della ragione che è la facoltà di pensare attraverso categorie, unificando i dati sensibili.

3.1.2.2.2. La ragione pretende di superare i limiti dell'esperienza e di procedere ad una spiegazione globale.

3.1.2.2.2.1. Lo fa attraverso tre idee:

3.1.2.2.2.1.1. Anima.

3.1.2.2.2.1.2. Mondo.

3.1.2.2.2.1.3. Dio.

3.1.2.2.3. Procede e spiega i ragionamenti errati della metafisica: le antinomie.

3.1.2.2.3.1. Anima, mondo e Dio sono delle disposizioni naturali che non hanno e non potranno avere statuto di realtà perché non fanno parte dell'esperienza.

3.1.2.2.4. Conclude che le idee servono a conoscere anche se non possono essere conosciute.

4. I giudizi

4.1. Si hanno quando colleghiamo un predicato ad un soggetto.

4.2. E' sintetico quando il predicato aggiunge qualcosa di nuovo al soggetto.

4.3. E' a priori perché non dipende dall'esperienza.

4.4. Tutti i giudizi scientifici per uscire dall'incertezza devono basarsi su giudizi sintetici a priori. Come è possibile?

4.4.1. Concetto di conoscenza che si basa sulla sintesi di forma e materia.

4.4.1.1. Materia: i dati derivati dall'esperienza sensibile.

4.4.1.2. Forma: le modalità fisse attraverso cui ordiniamo i dati sensibili.

5. La critica della ragion pura

5.1. Opera scritta in breve tempo ma frutto di una lunga elaborazione.

5.2. Analizza criticamente i fondamenti del sapere del tempo:

5.2.1. Scienza.

5.2.1.1. I risultati che raggiunge affermano la sua validità.

5.2.2. Metafisica.

5.2.2.1. Risulta essere un sapere incerto, sul quale bisogna ancora ragionare.

5.3. Si pone due interrogativi:

5.3.1. 1) Come fosse possibile la scienza.

5.3.2. 2) Come elevare la metafisica a scienza.

5.4. Arriva a concludere che alla base della scienza risiedono dei principi assoluti e immutabili.

5.4.1. I giudizi sintetici a priori.